

FROSINONE

VEROLI - FERENTINO

Diocesi di Frosinone - Veroli - Ferentino
Viale Volsi, 105 (già via dei Monti Lepini, 73)
03100 Frosinone
Telefono: 0775.290973

Instagram: diocesidifrosinone
e-mail: avvenire@diocesifrosinone.it
Facebook:
Diocesi di Frosinone - Veroli - Ferentino

LAZIO Sette **Avvenire**

L'AGENDA

- Oggi**
Il vescovo incontra gli operatori pastorali alle 16 nella chiesa di Santa Maria del Carmine ad Alatri, località Tecchiena.
- Mercoledì 11 dicembre**
"Pellegrini di speranza": conferenza di il vescovo Spreafico in preparazione all'inizio del Giubileo (alle 18, all'Auditorium diocesano).
- Giovedì 12 dicembre**
Incontro mensile del clero (inizio ore 9:30).
- Sabato 14 dicembre**
Raccolta alimentare promossa dalla Caritas diocesana.
- Dal 20 dicembre al 1° gennaio**
Chiusura degli uffici della Curia di Frosinone.

I giovani alla Gdg delle diocesi sorelle

PELEGRINAGGI

L'8 dicembre a Lourdes

Volge al termine la programmazione dell'anno 2024 messa a punto dall'Ufficio diocesano pellegrinaggi. La prossima destinazione è il santuario mariano di Lourdes, in Francia, dal 7 al 10 dicembre. Come ogni anno infatti è stato organizzato il tradizionale pellegrinaggio in occasione della solennità dell'Immacolata concezione. Il viaggio in aereo, con volo Ryanair, prevede la partenza da Frosinone e il rientro in sede, in autobus, con accompagnatore. Come sempre si possono organizzare anche dei programmi individuali o per i gruppi, nei Santuari d'Europa e internazionali. Senza dimenticare che l'ufficio diocesano pellegrinaggi è disponibile in vista del Giubileo per l'organizzazione logistica su Roma.

Per ricevere ulteriori informazioni o per iscriversi ai già citati itinerari, ci si può rivolgere direttamente al direttore dell'Ufficio diocesano pellegrinaggi, don Mauro Colasanti, nei giorni di lunedì, martedì e giovedì, dalle 9.30 alle 11.30 presso la Curia di Frosinone oppure, telefonando allo 0775.290973 - 0775.290852. È possibile consultare la programmazione ed essere aggiornati anche rispetto ai periodici aggiornamenti, sul portale dedicato digitando l'indirizzo che segue: <http://ufficiopellegrinaggi.diocesifrosinone.it>.

DI ANDREA PESILLICI

Venerdì 22 novembre, in occasione della Giornata diocesana dei giovani (Gdg), la Pastorale giovanile delle due diocesi "sorelle", Frosinone-Veroli-Ferentino e Anagni-Alatri, ha organizzato un incontro con i giovani dal titolo: "Giovani in cammino - Gdg 2024". Un percorso di tre tappe, che richiamano i tre atteggiamenti che papa Francesco suggerisce per questa Gdg: pentimento, ricerca e ringraziamento, svoltosi nella parrocchia di Sant'Agata a Ferentino. Un pellegrinaggio non fisico, ma spirituale dove i ragazzi hanno potuto mettersi in cammino verso la speranza, alla scoperta della vita, alla ricerca del volto di Dio. La prima tappa: il pentimento «che ci aiuta a guardare dentro di noi, a riconoscere le strade e le scelte sbagliate che a volte intraprendiamo e, così, poterci convertire al Signore e alla luce del suo Vangelo» (papa Francesco) e in questo senso i ragazzi hanno avuto una testimonianza concreta, attraverso le parole di Miriam e Francesca, due ragazze della Comunità in

Venerdì è stata la chiesa di Sant'Agata a Ferentino a ospitare l'incontro interdiocesano suddiviso in tre momenti

Dialogo di Trivigliano (FR). Attraverso le loro parole, i ragazzi hanno potuto riflettere su come scelte sbagliate, come l'allontanarsi dalla famiglia, l'abuso di alcool e droghe, molto spesso frutto di ferite, e ciascuno è ferito lì dove non è stato amato, non condannano definitivamente una persona, se essa si apre all'ascolto e con la forza del pentimento, si converte e decide di dare una sterzata alla propria vita, ritrovando la propria dignità, il proprio sentirsi utile, la propria umanità. Dopo questo intervento il vescovo Ambrogio Spreafico ha ribadito la presenza di diverse forme di violenza nel



A Ferentino l'incontro interdiocesano dei giovani, in occasione della giornata della gioventù



Il coro

mondo, specialmente quella verbale e/o digitale, le più pericolose, e delle quali occorre pentirsi e chiedere scusa per evitare di spargere ancora più odio. Nella seconda parte i ragazzi, divisi in gruppi, si sono posti delle domande su ascolto, violenza, felicità e sul grazie, dando vita alla tappa della ricerca «perché il cammino esprima il desiderio costante di cercare il Signore e di non spegnere la sete del cuore» (papa Francesco). Andrea ha raccontato la sua esperienza col gruppo che ha seguito: «Ci siamo soffermati sulla parola Grazie, è venuto fuori che non ringraziamo abbastanza chi ci è affianco perché lo diamo per scontato. È emerso quanto essere ringraziati ci faccia sentire bene, ripagando gli sforzi. Ed è qui che ho chiesto loro se e quante volte ringraziassero Gesù al giorno, perché tutto quello che noi viviamo non è dovuto, non siamo nati con una data di scadenza e tutti i giorni sono un dono che Gesù ci fa sia nelle soddisfazioni sia nelle "cadute" che sono comunque una benedizione per noi, perché è da loro che si impara molto, sbagliando si impara a capire quale strada prendere, quali sono le persone intorno a noi che vogliono il nostro bene. Abbiamo preso l'impegno di ringraziare un po' di più Gesù, fonte della nostra vita». A conclusione il mandato affidato loro: essere testimoni di Speranza, di accendere la Speranza in coloro che incontreranno.

CULTURA

Più libri più liberi, anche la biblioteca diocesana a Roma

Davvero una bella notizia da condividere con gioia con i lettori di Avvenire Laziosette. Quest'anno, infatti, anche la Biblioteca diocesana del Seminario vescovile di Ferentino sarà presente a "Più libri più liberi".

È la Fiera nazionale della piccola e media editoria, promossa e organizzata dall'Associazione italiana editori e si svolge a Roma nel mese di dicembre. Dal 2017, la manifestazione si tiene presso il nuovo centro congressi della capitale, La Nuvola, progettata dall'archistar Massimiliano Fuksas. "Più libri più liberi" è la prima fiera italiana dedicata esclusivamente all'editoria indipendente dove ogni anno circa 500 editori, provenienti da tutta Italia, presentano al pubblico le novità ed il proprio catalogo. Cinque giorni e oltre 650 eventi in cui incontrare gli autori, assistere a reading e performance musicali, ascoltare dibattiti sulle tematiche di settore. "Più libri più liberi" nasce nel dicembre del 2002 da un'idea del Gruppo piccoli editori dell'Aie. L'obiettivo è quello di offrire al maggior numero possibile di piccole case editrici uno spazio per portare in primo piano la propria produzione, spesso "oscurata" da quella delle imprese più grandi, garantendogli la vetrina che meritano. Una vetrina d'eccezione, nella capitale d'Italia e durante il periodo natalizio. Ma "Più libri più liberi" non è solo questo, il vero cuore della fiera è il programma culturale: incontri con autori, reading, dibattiti su temi di attualità, iniziative per la promozione della lettura, musica e performance live scandiscono le cinque giornate della manifestazione in una successione continua di eventi per tutti i gusti e per tutte le età.

Cinque giornate da mercoledì 4 a domenica 8 dicembre dove scoprire le novità di oltre cinquecento editori, incontrare autori, assistere a performance musicali, reading e dibattiti. «Noi ci saremo il 5 dicembre presso lo spazio della Regione Lazio dove presenteremo: "Una sezione per bambini in una biblioteca diocesana, si può fare!" - come spiega la responsabile della biblioteca diocesana, Luisa Alonzi - racconteremo la nostra straordinaria esperienza e come è stato possibile realizzare una sezione per bambini e ragazzi in una biblioteca di scienze religiose. Parleremo dei nostri progetti e di come portiamo avanti la nostra missione di promuovere la lettura tra i più giovani».

A Paestum con la Siloe

Il primo, due e tre novembre si è svolto un pellegrinaggio dell'associazione Siloe al Santuario di Pompei e al santuario del Getsemani nelle vicinanze di Paestum. Purtroppo anche quest'anno è stato impossibile recarsi a Loreto, con le persone disabili, a causa dei lavori di restauro che ancora perdurano al Palazzo Illirico. Questo ha permesso però, di fare una nuova esperienza e di conoscere nuove realtà dell'accoglienza religiosa. Il Santuario del Getsemani, retto dai Padri Oblati, si trova in collina con una splendida vista sul mare ed è attrezzato per l'accoglienza alle persone disabili e per i pellegrini che vogliono godere della natura, del silenzio, della meditazione e della preghiera. Non sono comunque mancati momenti di gioia, di godimento delle bellezze del posto ed occasioni culturali uniche. Il primo novembre ci si è fermati a



Il gruppo

Pompei dove a mezzogiorno c'è stata la Messa di tutti i Santi ai piedi della Madonna e dopo pranzo partenza alla volta di Paestum prendendo alloggio al Santuario del Getsemani. È seguita la visita del santuario: la chiesa principale con la cripta, i resti archeologici, l'auditorium; la Cappella e le meravigliose terrazze da cui si possono ammirare splendidi tramonti sul mare. Il giorno dopo c'è stata la visita del Duomo di Salerno, ma-

gnifico esempio di Basilica minore eretta da Gregorio VII con diverse stratificazioni temporali. Grazie alla disponibilità del personale di servizio è stato possibile far visitare la cripta di san Matteo, patrono della città, anche alle persone in sedia a rotelle. La cripta contiene, oltre alle reliquie del Santo, anche quelle dei santi martiri salernitani. Dopo il pranzo al Getsemani c'è stato il tempo di godere del mare ed è stato possibile respirare a pieni polmoni al tepore del sole. Alla sera la Messa al santuario. L'ultima mattinata è stata dedicata agli scavi dell'area archeologica di Paestum, l'antica Poseidonia, con alcuni dei templi della Magna Grecia meglio conservati al mondo, che è stato possibile far visitare a tutti, grazie ai percorsi attrezzati. Poi al museo per ammirare la tomba del tuffatore, arrivata dalla necropoli Greca, altra meraviglia dell'arte antica.

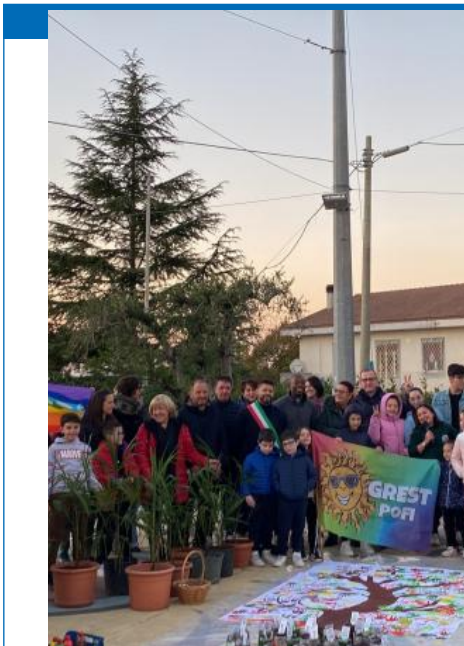
Gli appuntamenti della Caritas a sostegno di parrocchie e famiglie

Come ogni anno, in concomitanza con la terza domenica di Avvento la diocesi di Frosinone-Veroli-Ferentino vivrà due appuntamenti promossi dalla Caritas diocesana. Il primo è in calendario per l'intera giornata di sabato 14 dicembre. In quella data, nei numerosi supermercati aderenti, si potrà partecipare alla raccolta alimentare a sostegno delle famiglie e di quanti vivono un momento di difficoltà: è possibile aderire come volontari donando il proprio tempo oppure acquistando generi alimentari e prodotti per l'infanzia presso i punti vendita aderenti dove saranno presenti i volontari Caritas (per informazioni si può chiamare lo 0775.839388). Oppure si potranno consegnare i prodotti direttamente presso le parrocchie. Mentre domenica 15 dicembre, in concomitanza con la terza do-

menica di Avvento, in tutte le parrocchie della diocesi frusinate si celebrerà la "Domenica della fraternità". Le offerte raccolte vanno versate sul conto corrente postale n. 17206038 o sul conto corrente bancario presso la Banca Popolare del Frusinate, codice Iban IT93 C052 9714801C C103 0008343 - entrambi intestati a diocesi di Frosinone-Veroli-Ferentino/Caritas, indicando la causale "Avvento2024". La colletta odierna, segue alla raccolta di generi alimentari e prodotti per l'infanzia e l'igiene personale che ieri ha coinvolto numerosi volontari presso i supermercati del territorio, per raccogliere prodotti da donare alle famiglie e a quanti vivono nella difficoltà e nel bisogno. Per approfondire si può visitare il sito internet all'indirizzo <https://caritas.diocesifrosinone.it>.

Oggi col vescovo per iniziare l'Avvento

In occasione della prima Domenica di Avvento, oggi 1° dicembre, è in calendario l'incontro del vescovo Ambrogio Spreafico. Si tratta di una iniziativa congiunta, cui parteciperanno gli operatori pastorali delle diocesi di Frosinone-Veroli-Ferentino e di Anagni-Alatri per un momento di preghiera e di riflessione per prepararsi al Santo Natale. L'iniziativa è aperta a tutti e, in particolare, ai catechisti, agli educatori, ai volontari della Caritas, ai ministri straordinari della Comunione, agli insegnanti di religione. L'appuntamento è alle 16 presso la chiesa di Santa Maria del Carmine ad Alatri, che si trova in via Cavaricchio in località Tecchiena (presente parcheggio interno). Per gli altri impegni di Avvento si rimanda al sito www.diocesifrosinone.it.



L'EVENTO

Gli animatori del Grest alla festa dell'albero di Pofi

Sabato 16 novembre al Campetto di San Rocco, gli animatori del Grest di Pofi, insieme al parroco don Matteo Amonio, hanno accolto numerosi bambini e famiglie per celebrare insieme la Festa degli alberi, giunta alla sua terza edizione. Un pomeriggio denso di momenti significativi: i bambini si sono sporcati le mani, piantumando ghian-de - all'interno di vasi realizzati con il riciclo di bottiglie di plastica - e piccole piante di palma, con l'affidamento di future piantine da portare a casa e da curare nei mesi a venire. Alla presenza del sindaco Angelo Mattoccia e degli amministratori, piantumazione nel giardino parrocchiale di 3 giovani alberelli: un agrifoglio e due ulivi, con gli apprezzamenti da parte del sindaco per l'impegno profuso nell'incoraggiare le nuove generazioni nel prendersi cura dell'ambiente, nostra casa comune.

La pianta in ricordo delle vittime del Covid: il dono delle Acli alla città di Frosinone



La targa e l'albero

Nei giorni scorsi presso il giardino di piazzale Europa, nel quartiere Selva piana, c'è stata la piantumazione di un nuovo albero. Come si legge sul profilo social delle Acli di Frosinone, vale a dire l'Associazione cristiana lavoratori italiani, «facciamo dono alla città di Frosinone di questo albero in memoria di tutte le vittime del Covid. Grazie alla Fap (Federazione anziani e pensionati) delle Acli di Frosinone nella persona di Lucia Serino e alle Acli Provinciali di Frosinone nella persona del presidente Maurizio Paolucci. Una bella iniziativa portata avanti dalla Fap Acli Lazio rappresentata da Franco Perniconi, che ringraziamo». Durante la cerimonia c'è stato anche un momento di ricordo e di preghiera con la benedizione da parte del parroco della vicina chiesa di Santa Maria Goretti, don Massimiliano Lucchi.